



Il Governo PD e Cgil, Cisl, Uil inseriscono nel contratto l'obbligo alla connessione



Nazionale, 12/02/2018

Per la prima volta nel contratto scuola, in base all'art. 22 comma 4 lettera c8, viene inserita la contrattazione integrativa sui criteri generali per **l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**. In questo passaggio si fa cenno esplicito al diritto alla disconnessione. Fino ad oggi nessun obbligo di lavoro a distanza (connessione) era normato dalla contrattazione, proprio perché l'orario di servizio dei docenti è quello stabilito dall'ex art. 28 che prevede una articolazione delle ore di lezione frontali a cui si aggiungono le ore funzionali all'insegnamento calendarizzate a inizio anno scolastico.

Inserire nelle contrattazioni di istituto la possibilità di decidere i criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche al di fuori dell'orario di lavoro introducendo un diritto alla disconnessione ci sembra preludere **alla formalizzazione di fatto di un obbligo alla connessione al di fuori dell'orario di lavoro** in fasce contrattate dalle RSU d'istituto.

Mai prima di questo contratto si è discusso di criteri per stabilire delle presunte fasce orarie per la disconnessione che, inevitabilmente, andranno a stabilire in modo diverso tra le varie scuole in quali fasce orarie i docenti dovranno garantire di essere connessi e quindi raggiungibili. Ci sembra veramente che questo contratto, firmato da Cgil Cisl e Uil in modo frettoloso e antidemocratico, nasconda nelle sue pieghe e soprattutto nei rimandi a fasi

successive di contrattazione **i veri peggioramenti per la vita lavorativa di docenti e ATA.**

Continueremo nelle assemblee durante l'orario di servizio, che stiamo svolgendo in tutta Italia, a informare adeguatamente i lavoratori sulle truffe ai loro danni che si nascondono nelle pieghe del nuovo contratto e sulla svendita dei diritti di tutti a firma di Cgil Cisl e Uil.

Lo sciopero del 23 febbraio sarà la risposta che i lavoratori daranno a governo e sindacati complici.

scuola@usb.it

www.scuola@usb.it

www.candidati.usb.it